

Viaggio d'istruzione
“Due giorni nei Parchi: tra storia, natura e avventura”:
- Vezza d'Oglio - Brescia
Lunedì, 23 aprile 2018 e Martedì 24 aprile 2018



Primo giorno

Ore 8:15 - ritrovo presso stazione di Brescia

Ore 9:07 - partenza da Brescia con Treno Trenord in direzione Edolo.

Ore 11:07 - arrivo a Edolo (a seguire trasferimento con bus riservato della ditta Maroni Turismo di Ponte di Legno)

Ore 11:30/11:40 - circa arrivo a Vezza d'Oglio, presso Casa del Parco dell'Adamello. Benvenuto nell'area protetta e sistemazione nelle camere.

Ore 12:00/12:30 - il pranzo al sacco, da portarsi a cura di ogni partecipante, verrà consumato c/o area pic-nic all'aperto nei pressi di un nostro salone salone al coperto.

Ore 13:30 - spostamento in Loc. Salto del Lupo (Incudine) con bus privato della ditta Maroni Turismo e breve escursione su comoda mulattiera in loc. Davenino, dove è presente **sistema trincerato del Davevino**.

Il complesso fortificato del Davenino costituiva la terza delle linee arretrate del fronte e faceva parte dello “Sbarramento del Mortirolo”. E' possibile visitare l'interno del trinceramento, dove si possono notare le classiche feritoie trapezoidali utilizzate dai fucilieri. Inoltre, poco lontano da questo sito, è possibile osservare una piccola postazione d'artiglieria scavata nella roccia. Il complesso del Davenino è stato risistemato nell'estate 2010 per facilitare la visita da parte delle scolaresche.

Ore 16:30 - inizio attività: **“Orientamento... nel Parco dell'Adamello”**

Dopo un primo momento teorico nel quale saranno fornite delle nozioni per potersi orientare con l'utilizzo di carta topografica e bussola, i ragazzi saranno coinvolti in alcuni semplici giochi per prendere confidenza con i nuovi “strumenti”.

A seguire il gruppo sarà suddiviso in squadre per affrontare la prova di orientamento. Ogni squadra dovrà organizzarsi al proprio interno affidando ad ogni componente un compito preciso.

Successivamente ogni gruppo sarà coinvolto in un percorso orientato durante il quale attraverso delle indicazioni precise, dovrà passare in punti obbligati, detti “LANTERNE”.

All'arrivo, verrà preso il tempo, verrà controllato attraverso la scheda di punzonatura il corretto svolgimento del percorso e la squadra verrà sottoposta ad un quiz finale riguardante le informazioni sul Parco dell'Adamello o sul Paese di Vezza d'Oglio trovate lungo il percorso.

Ore 18:00 - conclusione dell'attività e rientro con pullman privato alla Casa del Parco dell'Adamello.

Ore 19:30 - circa cena in sede

Ore 21:00 – A seguire *escursione serale con osservazione delle stelle* ed utilizzo dell'astrolabio

Secondo giorno

Ore 7:30 - sveglia, prima colazione e sistemazione dei bagagli.

Ore 9:00 - trasferimento con pullman privato da Vezza d'Oglio in loc. Canè di Vione da dove inizierà l'escursione a piedi nel **Parco dello Stelvio** lungo una comoda mulattiera di fondo valle tra ricchissime fioriture dalla primavera all'autunno.

Nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, le ampie vallate offrono interessanti spunti naturalistici/didattici utili durante l'escursione con le classi per comprendere il concetto di biodiversità. La passeggiata, interamente su una comoda mulattiera, consente osservazioni naturalistiche sia a livello faunistico sia vegetazionale infatti le ampie vallate sono conosciute per gli avvistamenti di camosci, stambecchi e aquila reale. Recenti monitoraggi hanno segnalato anche la presenza di gipeto, orso e lupo.

Ore 12:00 - Il pranzo al sacco fornito sarà consumato lungo l'itinerario.

Ore 13:00 - continuazione dell'attività naturalistica con particolare attenzione al concetto di biodiversità che, in questa escursione, i ragazzi potranno "toccare con mano".

Ore 14:30 - circa termine attività e rientro alla Casa del Parco con pullman privato (Maroni Turismo). Sistemazione dei bagagli e per le ore 15.20 trasferimento con lo stesso bus in stazione a Edolo.

Ore 15:54 - partenza con treno Trenord in direzione Brescia. Arrivo a Brescia alle ore 17.54

In caso di maltempo, si svolgeranno dei laboratori-attività all'interno o altre attività concordate con i Docenti.

Precisazioni

1. Il costo è comprensivo delle attività delle 2 giornate con gli operatori di Alternativa Ambiente, dell'attività serale, della pensione completa per un giorno c/o la Casa del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio (cena, pernottamento, prima colazione e pranzo al sacco del secondo giorno, bevande incluse) e del trasporto (Treno+Pullman)

2. Per quanto riguarda l'abbigliamento necessario si consiglia per ogni partecipante: scarpe sportive o da trekking (scarponi), pantaloni lunghi, pile o maglione, ombrellino, giacca anti-vento, cuffia o cappellino, guanti e zaino per escursione (è indispensabile e può andare bene anche quello di scuola; nessuno può portarsi borse o sacche a tracolla). Si suggerisce la macchina fotografica e la borraccia. Si consiglia abbigliamento a strati per fronteggiare sbalzi termici

3. La struttura, ristrutturata nel febbraio 2015, è situata a Vezza d'Oglio in via Nazionale 132 ed è organizzata su 2 piani di camere. Sarà ospitata solo la classe. Sono state riservate 5 stanze (3 per gli alunni e 2 per le insegnanti)

4. Ogni Ospite è tenuto a portarsi la propria biancheria da bagno (salviette, phon, saponi ecc),

5. DOCENTI ACCOMPAGNATORI: Pirovano, Arrighini e Brembati

ORIENTEERING

Sport consistente nel sapersi spostare su terreni sconosciuti, boscosi o impervi, servendosi solo della bussola e della carta topografica, nel minor tempo possibile e senza mancare alcun posto di controllo. Chi partecipa ad una prova di Orientamento, utilizza una carta topografica realizzata appositamente per questo Sport, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente od in squadra, transitando dai diversi punti di controllo posti sul territorio.

Raggiunto il punto di controllo si dovrà registrare il passaggio sul proprio testimone di gara.

Vince chi impiega il tempo minore; in questo Sport non vince sempre il piú veloce, ma colui che é in grado di orientarsi piú rapidamente e di fare le scelte di percorso migliori.

NON SOLO GARA

Naturalmente l'Orienteering puó essere praticato tutti i giorni, ognuno con il proprio obiettivo: lo sportivo per allenarsi, la famiglia e l'appassionato per divertirsi e trascorrere una giornata piacevole tra amici ed all'aria aperta.

Nell'Orienteering ognuno insegue il proprio obiettivo: l'atleta corre per raggiungere un risultato agonistico, la famiglia e il principiante per divertirsi in compagnia e trascorrere una sana giornata all'aria aperta.



GUERRA BIANCA

La Guerra Bianca ha interessato questo territorio tra il 1915 e il 1918. Il confine italo - austriaco si snodava lungo le cime del massiccio dell'Adamello-Brenta. Il Passo Tonale era stato individuato come punto focale da parte degli italiani per un'eventuale offensiva antiaustriaca. Unica difesa italiana era il forte di Corno d'Aola, realizzato a monte di Pontedilegno. Gli austriaci avevano invece realizzato un grande sbarramento costituito da 5 forti disposti secondo uno schema ben consolidato.

Le cruenti battaglie hanno lasciato tracce ancora visibili sul territorio: trincee, casematte, forti ed interi villaggi militari sono spesso meta di gite ed escursioni. Sono numerosi gli itinerari che offrono la possibilità di visitare quei luoghi che un tempo furono teatro di quei tragici eventi.

Lo scoppio della prima Guerra Mondiale vide il territorio di Ponte di Legno in prima linea. La popolazione civile venne quasi tutta sfollata e la zona diede ospitalità a numerosi reparti militari che difendevano la frontiera che correva sulle cime del Tonale e dell' Adamello, fra i 2 ed i 3500 metri , in mezzo a grandi nevai ed a ghiacciai perenni.

Nel settembre 1917 gli austriaci scaricarono una valanga di proiettili incendiari sulle case di Ponte di Legno, sparando, contemporaneamente, da tre posizioni fortificate. Purtroppo mancava qualunque attrezzatura in grado di combattere le fiamme, per cui, nel giro di alcune ore, l'intero paese venne bruciato. Alla fine del conflitto il Comune di Ponte di Legno ebbe a contare fra i propri figli 42 soldati caduti, cui si devono aggiungere i dispersi, mai più tornati a casa, gli invalidi ed i feriti. Nel 1922 Ponte di Legno celebrò la propria ricostruzione mentre sul Tonale nel 1924 venne inaugurato, alla presenza di Re Vittorio Emanuele III, il monumento ossario che raccoglieva le salme di 4.000 soldati.

Di seguito un elenco dei principali **forti della prima guerra mondiale presenti nella zona dell'Adamello.**

- **Forte di Corno d'Aola:** unico forte italiano a protezione del confine, venne costruito nel 1900 sopra Ponte di Legno in provincia di Brescia.
- **Forte Strino:** si trova sulla strada del Tonale prima del ponte sul Rio Strino. Risale al 1861 e fu costruito dagli austriaci. Venne dimenticato dopo la fine della Prima Guerra Mondiale e recuperato negli anni novanta.
- **Forte Velon:** questo piccolo fortino austriaco si trova a valle del Forte Strino ed è collegato ad esso con una scala blindata in calcestruzzo.
- **Forte Zacarana o Tonale:** si tratta del forte più elevato (a 2096 metri di altezza) e più all'avanguardia della zona del Tonale durante la Grande Guerra. Realizzato agli inizi del 1900 con i criteri più moderni per la costruzione delle fortezze armate.
- **Forte Mero:** fu l'ultima costruzione del sistema fortificato del Tonale ad essere realizzata tra il 1911 e 1913. Era adibito alla difesa ravvicinata e all'osservazione per cui non venne dotato di cannoni, ma solo di mitragliatrici. Su alcuni muri è ancora visibile il colore usato per mimetizzarlo.
- **Forte Pozzi Alti o Presanella:** l'opera fu edificata tra il 1906 e 1912 nella Val Vermiglio sul fronte opposto a Forte Zacarana. Il forte venne pesantemente danneggiato durante il conflitto e ulteriormente demolito dopo la guerra per recuperare ferro e altri materiali. Il 27

A Vezza d'Oglio era presente il "capolinea di una piccola ferrovia che partendo dalla stazione di Edolo, portava nei pressi della prima linea, i rifornimenti e le truppe che poi salivano sul vasto e tormentato fronte dell'Adamello le cui trincee e

camminamenti iniziavano dal lato nord-ovest del massiccio (quello dominante Vezza) e giungevano fino al confine tra Italia e Austria. A Vezza fu anche posto un comando regimentale e in più occasioni la piazza del paese fu protagonista di cerimonie per la consegna di medaglie al valore militare agli alpini che si erano distinti nelle azioni belliche

Fortificazioni di Davenino

Un'interessante e comoda passeggiata nella storia della Grande Guerra, fra le fortificazioni difensive di fondovalle, ai floridi prati di Davenino, non lontano da Incudine. Le trincee e le postazioni difensive di terza linea, appartenenti al cosiddetto "sbarramento del Mortirolo", sono ben conservate e seppur piuttosto nascoste, sono oggi facilmente visitabili grazie ad un recente restauro.



OSSERVAZIONE DEL CIELO

L'**osservazione astronomica** o **astronomia osservativa** è l'attività di osservazione del cielo e degli oggetti celesti nello spazio cosmico, che può essere effettuata a livello professionale o amatoriale, con o senza un'apposita strumentazione.

Come scienza, l'astronomia è alquanto ostacolata dal fatto che è impossibile condurre esperimenti diretti sulle proprietà dell'universo lontano. D'altra parte questo è in parte compensato dal fatto che gli astronomi hanno a disposizione un grande numero di esempi visibili di fenomeni stellari che possono essere esaminati.

L'osservazione del cielo ad occhio nudo ha una finalità puramente pratica e di diletto. **Essa deve essere eseguita necessariamente in luoghi bui, lontani da fonti luminose e in ambienti esenti il più possibile da dispersioni di inquinamento luminoso.** In questo caso è possibile identificare le costellazioni principali e gli oggetti del cielo più luminosi come la galassia di Andromeda.

L'**astrolabio** è un antico strumento astronomico tramite il quale è possibile localizzare o calcolare la posizione di corpi celesti come il Sole, la Luna, i planeti e le stelle. Può anche determinare l'ora locale conoscendo la latitudine, o viceversa.

L'OSSERVAZIONE AD OCCHIO NUDO E' ESTREMAMENTE IMPORTANTE PERCHE' IMPARARE A RICONOSCERE STELLE E COSTELLAZIONI E' IL PRIMO PASSO FONDAMENTALE PER ORIENTARSI NEL CIELO PER POI POTER INDIVIDUARE ALTRI OGGETTI INVISIBILI AD OCCHIO NUDO E DI CONSEGUENZA AVERE LA POSSIBILITA' DI USARE PROFICUAMENTE BINOCOLI CANNOCCHIALI E TELESCOPI!

Stelle e Costellazioni: le stelle che osserviamo ad occhio nudo hanno dei nomi propri (le più luminose) e ad ognuna di esse viene associata ad una lettera dell'alfabeto greco o, quando questo è esaurito, a dei numeri. Esse si trovano in un raggio di circa 2.000 anni luce dal nostro Sole, quindi appartengono tutte alla nostra galassia: la ViaLattea, (che ha diametro circa 100.000 al); sono quindi visibili le stelle più vicine a noi, le stelle più lontane ci appaiono invece indistinte in un suggestivo alone nebuloso che si osserva nei cieli più bui e che gli antichi chiamavano molto efficacemente oltre che poeticamente: "Via Lattea".

In ogni stagione possiamo osservare verso nord le costellazioni circumpolari del Grande e Piccolo carro (Orsa maggiore e minore,) e la costellazione di Cassiopea

La Stella Polare fa parte della costellazione poco visibile dell'Orsa Minore.

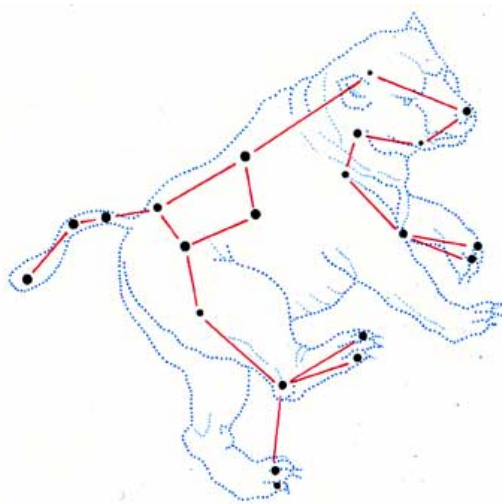
Nella splendente costellazione dell'Orsa Maggiore la stella centrale della coda è la splendida stella doppia Mizar che si accompagna alla meno splendente Alcor distinguerle è stato fin dall'antichità un buon test di acutezza visiva.

A cominciare dalla Primavera, proseguendo l'arco della coda dell'Orsa Maggiore, si incontra la fulgida stella di colore arancione rossastro Arturo della costellazione del Pastore (Bootes-Boo che accompagna il carro dei buoi o Grande Carro = Orsa Maggiore) che è la stella più luminosa

dell'emisfero Nord ancora in primavera e osservabile il Leone dalla forma inconfondibile con la stella α Regolo di colore bianco azzurrino 160 volte più luminosa del nostro Sole .

Un ottimo strumento per iniziare ad osservare il cielo infatti guardare con due occhi è sempre meglio che con uno. La luna al binocolo comincia a mostrare dettagli interessanti. Puntando le zone dense di stelle come quelle della Via Lattea lo spettacolo col binocolo è davvero strabiliante miliardi di astri che formano i disegni più vari! ... le costellazioni di Cassiopea il Cigno ... il Sagittario ... ecc.... offrono scenari molto intensi!

Con il binocolo è possibile osservare in primavera l'ammasso aperto del "presepe" nel Cancro (vedi posizione nella mappa della costellazione), la nebulosa gassosa M42 di Orione (per la sua posizione esplora la FOTO IN ALTO di Orione), l'ammasso globulare M13 in Ercole (mappa a sinistra), ma anche la galassia M31 in Andromeda, la più grande e vicina a noi (mappa posizione in alto).



PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, costituito da tre Comitati di Gestione (Lombardo, Trentino ed Alto-Atesino) amministra questa stupenda area protetta. Il Parco è nato nel 1935. Caratteristica fondamentale del Parco Nazionale dello Stelvio è la presenza, nel suo territorio, di molti insediamenti abitati, dalle tipiche baite sparse sui monti ai paesi nei fondovalle.

Scopo del Parco Nazionale dello Stelvio è quello di conservare e proteggere l'ambiente naturale per permettere oggi ed in futuro di studiarlo e di ammirarlo. Quindi, il Parco esiste per essere visitato.

Molte specie animali trovano un habitat ideale nel Parco: dai grandi ungulati (cervo, capriolo, camoscio e stambecco) alle volpi, dagli scoiattoli agli ermellini, dai galli cedroni alle maestose aquile.

